

EVANESCENTE POETICHE

Presentazione e testo critico di RUGGERO SICURELLI

I resoconti pittorici di Giuliano De Luca si liberano all'insegna di una modulazione stilemica che, nella sua "astrattezza", lascia a volte intravedere delle memorie figurative diversamente pronunciate.

Si tratta di ricordi che fanno episodicamente irruzione sulla superficie delle tele del nostro artista come presenze evanescenti che sembrano in bilico fra due opzioni: quella della presentificazione e quella dell'assenza. Il tutto all'insegna di una processualità marcatamente dinamica, che ricorda l'idea della provvisorietà del nostro esserci nel mondo.

Un simile doppio registro è pure coglibile nella tecnica usata da Giuliano. I suoi dipinti sono stratigrafici, implicando delle affascinanti velature abilmente sovrapposte. Ora, la velatura è al servizio di una duplice funzionalità: quella del nascondimento e quella del rivelamento. Anche in questo caso la fissità del presente viene offesa: il velo sembra costantemente sul punto di cadere, lasciando via libera alla riconoscibilità di ciò che è nascosto, ovvero di concretizzarsi in una definitiva operazione occultatrice. L'abilità di Giuliano consiste nel lasciare tutto sospeso e nello stimolare l'osservatore a ricercare delle soluzioni personali al dilemma in discussione.

Ancora una volta emerge, quindi, una spinta processuale. Questa viene enfatizzata anche dalla natura delle tracce curvilinee riconoscibili nei gesti pittorici di Giuliano. In questa trama poetica, i colori fanno il resto. Essi accendono alternativamente delle spinte orizzontali o dei moti ascensionali, che portano il nostro sguardo a perdersi nell'irrealtà di un mondo onirico nel quale il sentimento non ha ancora preso forma. Ed anche in questo caso siamo nella logica di un preludio ad un accadimento che è al servizio di un dispiegamento energetico libero e spontaneo.

Per essere comprese, le tele di Giuliano vanno rivisitate più volte con viva partecipazione emozionale. In un primo momento lo sguardo tende a cadere sulle armonie cromatiche. Successivamente s'impone la profondità di questo campo. Infine attirano la nostra attenzione le velature, le quali si presentificano in termini di trame compiacenti in seno alle quali si perdono i sogni di quanti hanno l'opportunità di ammirare le opere in discussione. In ogni caso, per una loro adeguata comprensione intima, dobbiamo imbrigliare la nostra razionalità per dare in sua vece diritto di parola al nostro animo.